

'..E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE' FINO ALL'8 SETTEMBRE (ANSA) -

RAVENNA, 4 SET - Ravenna celebra il padre della lingua italiana con la seconda edizione del Festival Dante2021. "E quindi uscimmo a riveder le stelle" il titolo di questa edizione che, da domani all'8 settembre, presenta un cartellone di mostre, incontri e spettacoli a ingresso libero. Il Festival - che unisce in un progetto comune Firenze, citta' natale del sommo poeta, e la sua ultima patria Ravenna (dove mori' nel 1321), in vista del settimo centenario della nascita - e' promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca di Firenze.

Tre le mostre inaugurate domani che testimoniano come i canti della Divina Commedia siano stati da sempre fonte di ispirazione per innumerevoli artisti di ogni parte del mondo in ogni epoca: da 'Dante illustrato. Paesaggi per la Divina Commedia' frutto della campagna fotografica che il giovane Giuseppe Cremoncini realizzo' nel 1898 per Corrado Ricci, storico dell'arte ravennate e fondatore del Gabinetto fotografico degli Uffizi, a 'Paesaggi italici nella Divina Commedia', 50 fotografie - esposte per la prima volta - che Vittorio Alinari dedico' tra il 1917 e il '21 ai luoghi d'Italia citati nella Commedia, fino a 'Ne la pittura tener lo campo', progetto che prolunga la visione dantesca nella contemporaneita' con la commissione a dieci artisti internazionali di opere ispirate a Dante Alighieri.

Tre incontri (sempre alle 17.30 nei Chiostrri Francescani) in cui eminenti studiosi apriranno una finestra sul lavoro di ricerca in perenne movimento dedicato al sommo poeta. Giovedi' Rosario Coluccia, Marzio Porro e Paolo Trovato cercheranno di spiegare il rapporto tra la Commedia che oggi leggiamo e quella uscita dalla penna di Dante e perduta da secoli. Venerdi' 7 sara' la volta di un originale dialogo "dantesco" tra Carlo Ossola e l'attore Silvio Orlando. Infine, sabato 8, le Indagini su Francesca da Rimini, condotte da Lorenzo Renzi e Luca Azzetta, per capire chi sia stata realmente Francesca Da Polenta di Ravenna!

Virginio Gazzolo, Moni Ovadia e Giorgio Albertazzi infine sono solo alcuni tra i protagonisti degli spettacoli che si svolgeranno ogni sera alle 21 nel 'cuore' di Ravenna in Piazza del Popolo proponendo altre 'possibilita' di lettura' dell'universo dantesco. Giovedi' Virginio Gazzolo presenta in prima assoluta "Vita, costumi e studi di Dante, come li racconto' Giovanni Boccaccio", raffinata e insieme ironica rivisitazione del "Trattarello in lode di Dante" di Boccaccio, uno spettacolo in cui Gazzolo - in questo caso autore e protagonista - porta in scena, facendoli interagire, i due poeti, in un duello di prosa contro poesia. Venerdi' Moni Ovadia sara' il protagonista di 'L'Inferno e il Paradiso - Ha-Tofet ve-ha Eden - di Immanuel Romano'. Uno spettacolo ideato da Stefano Albarello in cui Ovadia alternera' il testo dell'opera di Immanuel (poeta ebreo di cui sul finire dell'Ottocento si ipotizzo' un'amicizia diretta con il suo contemporaneo Dante Alighieri per il quale compose un sonetto in compianto della morte) con canti di tradizione medievale ebraica e cristiana eseguiti con strumenti dell'epoca dall'Ensemble Cantilena Antiqua. Sabato settembre la serata conclusiva vedra' la consegna del Premio 'Dante Ravenna' a Giorgio Albertazzi, decano degli interpreti danteschi, tanto in intimita' coi versi della Commedia da intitolare il suo intervento, con una sorridente 'capriola': 'Dante legge Albertazzi'. Info e programma dettagliato: 0544 215748 - www.dante2021.it<<http://www.dante2021.it>>.

(ANSA).

MA 04-SET-12 15:12